

## Non siete soli: aiuti umanitari a Snagov

*Medici del "Regina Maria" e beni di prima necessità dalla provincia di Brescia*

*Snagov 9 aprile 2022*



Al Santuario della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, martedì 5 aprile in tarda mattinata, arrivano tre bresciani con un furgone carico di vestiti, farmaci e viveri. Il giorno successivo i medici della "Fondazione Regina Maria per l'Innovazione Sociale" visitano mamme, bambini e personale del centro, offrendo la possibilità di continuare l'assistenza sanitaria durante la permanenza dei rifugiati Ucraini.

### Donare con gioia



Enzo Loda 67 anni, Giuseppe Bertelli 64 anni e Romano Marelli 60 anni da Paitone (BS), accompagnati da suor Maria Leale delle "figlie del Sacro Cuore di Gesù", alle 12:40 circa giungono al centro di spiritualità dei carmelitani scalzi in Romania. Dopo essersi ristorati, aiutati da religiosi e volontari del centro, scaricano un furgone pieno di beni di prima necessità, provenienti da una colletta effettuata tra amici e cittadini dei paesi limitrofi. Consistente anche il contributo da parte del comune di Paitone. I tre uomini spiegano così questa iniziativa: «C'è qualcuno che sta peggio di noi, questa

*è un'emergenza dove qualcosa bisogna fare perché l'ingiustizia va combattuta anche con queste cose. È stato bellissimo questo viaggio perché avevamo un ideale da raggiungere.... grazie anche all'aiuto dei padri ci siamo riusciti». Prima di lasciare il Santuario, i tre bresciani, membri del "coro Erica" e del "coro parrocchiale", di Paitone incantati dalla bellezza della chiesa, hanno voluto salutare la Vergine con canti popolari delle loro terre*



### **Medici e infermieri per amore**

All'interno del loro ordinario lavoro con i poveri, la "Fondazione Regina Maria per l'Innovazione Sociale" sta fornendo un importante servizio gratuito di assistenza medica ai rifugiati ucraini presenti in Bucarest e dintorni. Senza riscontrare particolari problemi sanitari, uno staff di cinque medici e infermieri ha visitato mamme, bambine, religiosi e personale del convento, fornendo anche qualche farmaco. La fondazione si è offerta anche di continuare a visitare con cadenza regolare il centro carmelitano di Snagov, oltre a fornire numeri telefonici per trovare assistenza in lingua russa (la più parlata dai rifugiati ucraini *ndr.*).



I postulanti